

# Cenni alla normativa per una corretta gestione dei RAEE

*14 maggio 2021*

Obiettivi della direttiva RAEE

Normativa di riferimento

Cenni al sistema di gestione

Campo di applicazione del D.lgs n.49 del 14 marzo 2014

Definizioni

Produttore di AEE, distributore, installatore, centro di assistenza tecnica, trasportatore

Obblighi ed adempimenti - Focus

Considerazioni Finali



# Obiettivi della direttiva RAEE



Directive 2002/96/EC



Directive 2012/19/EU

- Contribuire alla produzione e al consumo sostenibili attraverso il loro riutilizzo, riciclaggio e altre forme di recupero, in modo da ridurre il volume di rifiuti da smaltire
- Contribuire all'uso efficiente delle risorse e al recupero di materie prime secondarie di valore
- Contrastare il fenomeno dell'esportazione illegale di RAEE verso paesi in via di sviluppo

SAI COSA C'È IN UN FRIGORIFERO?



**ferro 60%**  
**plastiche 15%**  
**alluminio 3%**  
**rame 2%**



Immagine: Ecodom

HOME > NOTIZIE > CRONACA PIACENZA > Traffico illecito di rifiuti verso l'Africa, sette denunce

## Traffico illecito di rifiuti verso l'Africa, sette denunce

Servizio Inchiesta

### Traffico illecito di rifiuti: in Italia affare da 20 miliardi

Le indagini dei carabinieri della Tutela ambientale: pannelli esausti venduti per nuovi in Africa. La grande frode sugli incentivi internazionali

di Ivan Cimmarusti  
6 giugno 2020

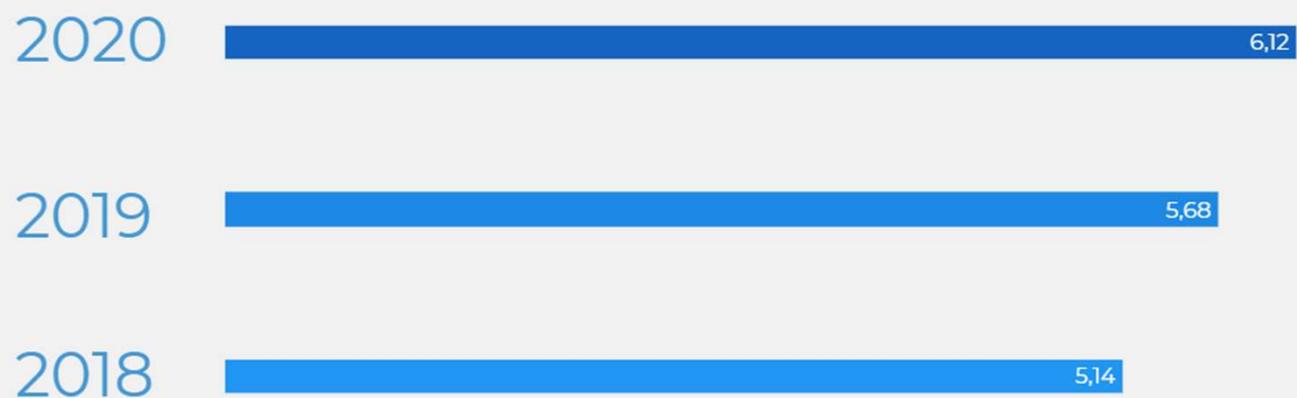
RAEE 'prodotti':  
13 Kg/Ab



Obiettivo di raccolta:  
10 Kg/Ab



PRO CAPITE PER ANNO



Fonte CdC RAEE <https://www.raeeitalia.it/it/rapporto/dashboard.html>

A stylized globe composed of various electronic components like a battery, a light bulb, a plug, and a circuit board, with a recycling symbol at the top. The globe is rendered in a light green, wireframe style.

# Normativa di Riferimento

## DM n.185 25 Settembre 2007

Istituisce gli organi gestionali del sistema



## DM n.65 8 Marzo 2010

Dispone il regolamento recante le modalità semplificate di gestione dei RAEE in modalità 1 contro 1



## D.Lgs. n.49 14 Marzo 2014

Recepisce la direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.



## DM n.121 31 Maggio 2016

Regola le modalità semplificate in modalità 1 contro 0





## Altri atti Normativi



### **Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n.116**

in attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

### **Decreto Legislativo 12 maggio 2020 n.42**

Attuazione della direttiva UE2017/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 novembre 2017 recante modifica alla direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle AEE. E' entrato in vigore il 23 giugno 2020, disciplina il recupero e lo smaltimento ecologicamente corretti dei rifiuti di AEE, promuovendo il riutilizzo di tali prodotti ed il riciclo dei materiali usati, nonché la riduzione della quantità di sostanze pericolose.

### **Regolamento 19 febbraio 2019 n.2019/290/UE**

a norma della "Direttiva RAEE" 2012/19/UE chiede entro il 1° Gennaio 2020 ai Registri Nazionali di AEE l'adeguamento alle nuove regole e a tutti i produttori e loro rappresentanti autorizzati dell'area UE di adottare i formati unici europei sia per la registrazione che per la comunicazione della quantità di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse annualmente sul mercato

### **Delibera n. 2 del 6 febbraio 2019**

contiene la tabella delle TIPOLOGIE RAEE di cui all'Allegato IV, D.lgs. 49/2014 e la AEE da Allegato II a Allegato IV del D.lgs. n. 49/2014. . TRANSCODIFICA

### **Decreto 9 marzo 2017, n. 68**

Regolamento concernente le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie da parte dei produttori di AEE

### **Decreto 25 luglio 2016**

Definisce le misure volte a promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie per il

trattamento e il riciclaggio dei RAEE.

### **Decreto Ministeriale 17 giugno 2016**

Definisce la tariffa per la copertura degli oneri di monitoraggio e controllo del sistema relativo alla gestione dei RAEE a carico dei produttori di nuove apparecchiature. Il DM arriva in attuazione dell'art. 41 del D.lgs. 49/2014

### **Decreto 10 giugno 2016 n. 140**

Regolamento recante criteri e modalità per favorire la progettazione e la produzione ecocompatibili/e di AEE, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014 n. 49 in attuazione alla direttiva 2012/19/UE sui RAEE.

### **Deliberazione Albo Gestori Ambientali del 19 maggio 2010**

Iscrizione all'Albo nazionale Gestori Ambientali ai sensi del decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

### **Decreto Ministeriale 8 aprile 2008**

Il Decreto Ministeriale dell'8 aprile 2008 è stato modificato dal D.M. 13 maggio 2009 e definisce la disciplina dei centri di raccolta comunali o intercomunali destinati a ricevere, per il trasporto agli impianti di trattamento, i rifiuti urbani e assimilati conferiti in maniera differenziata dai cittadini e dai soggetti tenuti al ritiro dalle utenze domestiche e al conferimento di specifiche tipologie di rifiuti allo scopo di agevolare l'incremento dei quantitativi di raccolta differenziata e il conseguimento degli obiettivi specifici previsti.

### **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152**

**rappresenta il Testo Unico Ambientale e contiene la disciplina generale e organica in materia di rifiuti. Prevede l'emanazione di decreti attuativi per la sua implementazione.**



Camera di Commercio  
Firenze



Dalla qualità dell'informazione, la qualità dell'ambiente.



## RAEE

rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica o professionale



## Gestione semplificata

### Normativa RAEE:

D.Lgs n.49 del 14 Marzo 2014

## RIFIUTI SPECIALI

pericolosi o non pericolosi derivanti dalla propria attività di installazione, manutenzione, assistenza tecnica



## Gestione dei Rifiuti da Manutenzione:

### Testo Unico Ambientale

D.Lgs n.152 del 3 Aprile 2006



# Cenni al sistema di gestione



# Cenni al sistema di gestione



## Organi gestionali del sistema RAEE istituiti dal DM 185/2007:

**Registro A.E.E.**

il Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione (Registro AEE);



il **Centro di Coordinamento RAEE (CdCRAEE)** per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi; [Accordi di Programma](#) con Anci e GDO



l'**Albo Nazionale Gestori Ambientali** delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti. È disciplinato dal D. Lgs 152/06 e dal DM 120/14 entrato in vigore il 07/09/2014



## Organi gestionali del sistema RAEE istituiti dal DM 185/2007:

- il **Comitato di Vigilanza e Controllo** che gestisce il Registro Nazionale, monitora quantitativi e volumi dei RAEE in circolazione, definisce le quote di mercato dei Produttori e vigila sulla corretta applicazione della normativa RAEE
- i **Sistemi Collettivi** attualmente sono 13, senza fine di lucro, si occupano di gestire il trasporto, il trattamento e il recupero dei RAEE, nel rispetto delle indicazioni del Decreto e delle regole stabilite dal CdCRAEE
- il **Comitato d'Indirizzo sulla gestione dei RAEE** con il compito di supportare il Comitato di Vigilanza e Controllo e monitorare l'operatività e l'economicità del Sistema RAEE



# Cenni al sistema di gestione



## Centri di conferimento



### Centri di Raccolta (CdR)

Realizzati e gestiti dai Comuni e dalle Aziende abilitate alla gestione dei RAEE, i CdR sono aperti a tutti i Cittadini e alle utenze che possono consegnare gratuitamente i RAEE domestici. I Centri di Raccolta possono effettuare il servizio di ritiro dei RAEE da uno o più Comuni ed accogliere i RAEE provenienti dalla Distribuzione.



### Luoghi di Raggruppamento (LdR)

Indicano i siti in cui - ai sensi del D.M. 65 del marzo 2010 - il Distributore effettua il raggruppamento dei RAEE conferiti dai consumatori. Negli LdR, iscritti al Centro di Coordinamento RAEE, si accolgono i rifiuti provenienti dal ritiro "Uno contro Uno" e sono serviti direttamente dai Sistemi Collettivi. I Luoghi di Raggruppamento possono essere istituiti presso il punto di vendita del Distributore o presso altro luogo.



### Grandi Utilizzatori

Si tratta di soggetti pubblici o privati (aeroporti, aziende, ospedali, caserme, ecc.) registrati al Centro di Coordinamento RAEE che producono quantitativi significativi di RAEE della categoria dell'illuminazione (R4 e R5) e che possono ottenere un ritiro in loco da parte dei Sistemi Collettivi.



### Centri di Raccolta Privati (CrP)

I Centri Privati di Raccolta di RAEE sono realizzati dagli stessi Sistemi Collettivi, per stoccare i rifiuti provenienti da attività di raccolta volontaria.



### Installatori

Sono centri serviti in modo diretto dai Sistemi Collettivi e si tratta di siti di raccolta gestiti da Installatori per la raccolta di Sorgenti Luminose (R5), presso i quali sono stoccati i rifiuti provenienti dalle utenze a seguito dell'installazione di nuove lampade o lampadine.



### CAT e Punti vendita

Nei Punti di Vendita della distribuzione e nei Centri di Assistenza Tecnica avviene la raccolta a titolo gratuito dei RAEE provenienti dai nuclei domestici a seguito di vendita di elettrodomestico equivalente (secondo quanto previsto dal Decreto n. 65 del 2010 "Uno contro Uno").

I RAEE ritirati dai suddetti Centri di Conferimento vengono trasportati agli Impianti di Trattamento iscritti al Centro di Coordinamento RAEE.



### Impianti di Trattamento

Sono le aziende che svolgono attività di stoccaggio e/o trattamento per il riciclaggio, recupero e valorizzazione dei materiali.



Camera di Commercio  
Firenze



Dalla qualità dell'informazione, la qualità dell'ambiente.

# Campo di Applicazione del D.Lgs 49/2014





**1 RAEE**  
Rifiuto di  
Apparecchiatura  
Elettrica ed  
Elettronica



**1 AEE**  
Apparecchiatura  
Elettrica ed  
Elettronica



D.lgs 49/2014



# Campo di Applicazione



**AEE**

apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici; apparecchiature di generazione, di trasferimento e di misurazione di queste correnti e campi e progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua.



Per **apparecchiatura** si intende: apparecchio singolo o insieme di dispositivi o apparati, o il set di dispositivi principali di un'installazione, o tutti i dispositivi necessari per eseguire un compito specifico.

la **dipendenza** si concretizza nel necessitare di elettricità come energia primaria per svolgere la funzione base; nel fatto che quando l'elettricità è interrotta, non possono svolgere la loro funzione di base.



Art. 4 comma 1, lettera a) del D.lgs 49/2014

*Le caldaie a gas?*



*Le prolunghe avvolgicavo?*



## RIENTRANO nel campo di applicazione le seguenti AEE:

1. Apparecchiature per lo scambio di temperatura
2. Schermi, monitor ed apparecchiature dotate di schermi con una superficie superiore a 100 cm<sup>2</sup>
3. Lampade
4. Apparecchiature di grande dimensioni con almeno una dimensione esterna superiore a 50 cm
5. Apparecchiature di piccola dimensione con nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm
6. Piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni con nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm

Con questa modifica non è più possibile applicare il principio in base al quale alcune AEE non rientravano nel campo di applicazione in quanto non ricomprese in nessuna delle 10 categorie.

Si passa da un criterio merceologico a un criterio dimensionale.

La normativa si applica a tutte le AEE a meno che queste siano escluse.



# Campo di Applicazione



## Elenco non esaustivo di AEE che rientrano nelle categorie di cui all'Allegato III del D.lgs 49/2014

### 1. Apparecchiature per lo scambio di temperatura

- 1.1 Frigoriferi
- 1.2 congelatori
- 1.3 apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti freddi,
- 1.4 condizionatori, deumidificatori, pompe di calore,
- 1.5 radiatori a olio
- 1.6 altre apparecchiature per lo scambio di temperatura con fluidi diversi dall'acqua.

### 2. Schermi, monitor ed apparecchiature dotate di schermi di superficie superiore a 100 cm<sup>2</sup>

- 2.1 Schermi
- 2.2 televisori
- 2.3 cornici digitali LCD
- 2.4 monitor,
- 2.5 laptop, notebook.

### 3. Lampade

- 3.1 Tubi fluorescenti
- 3.2 lampade fluorescenti compatte
- 3.3 lampade fluorescenti
- 3.4 lampade a scarica ad alta densita', comprese lampade a vapori di sodio ad alta pressione e lampade ad alogenuro metallico, lampade a vapori di sodio a bassa pressione
- 3.5 LED.

### 4. Apparecchiature di grandi dimensioni

- 4.1 Lavatrici
- 4.2 asciugatrici
- 4.3 lavastoviglie
- 4.4. apparecchi di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti

elettriche

- 4.5 lampadari
- 4.6 apparecchiature per riprodurre suoni o immagini, apparecchiature musicali (esclusi gli organi a canne installati nelle chiese)
- 4.7 macchine per cucire, macchine per maglieria,
- 4.7 mainframe
- 4.6 grandi stampanti
- 4.9 grandi copiatrici
- 4.10 grandi macchine a gettoni
- 4.11 grandi dispositivi medici
- 4.12 grandi strumenti di monitoraggio e di controllo
- 4.13 grandi apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti e denaro
- 4.14 pannelli fotovoltaici.

### 5. Apparecchiature di piccole dimensioni

- 5.1 Aspirapolvere
- 5.2 scope meccaniche
- 5.3 macchine per cucire
- 5.4 lampadari
- 5.5 forni a microonde
- 5.6 ventilatori elettrici
- 5.7 ferri da stiro
- 5.8 tostapane
- 5.9 coltelli elettrici
- 5.10 bollitori elettrici
- 5.11 sveglie e orologi
- 5.12 rasoi elettrici
- 5.13 bilance

- 5.14 apparecchi taglia capelli e apparecchi per la cura del corpo
- 5.15 calcolatrici
- 5.16 apparecchi radio
- 5.17 videocamere, videoregistratori
- 5.18 apparecchi hi-fi, strumenti musicali, apparecchiature per riprodurre suoni o immagini
- 5.19 giocattoli elettrici ed elettronici
- 5.20 apparecchiature sportive, computer per ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc.,
- 5.21. rivelatori di fumo, regolatori di calore, termostati, piccoli strumenti elettrici ed elettronici, piccoli dispositivi medici, piccoli strumenti di monitoraggio e di controllo,
- 5.22 piccoli apparecchi che distribuiscono automaticamente prodotti
- 5.23 piccole apparecchiature con pannelli fotovoltaici integrati.

### 6. Piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni (con nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm)

- 6.1 Telefoni cellulari
- 6.2 navigatori satellitari (GPS),
- 6.3 calcolatrici tascabili
- 6.4 router
- 6.5 PC
- 6.6 stampanti
- 6.7 telefoni



All IV del D.lgs 49/2014



Camera di Commercio  
Firenze



Dalla qualità dell'informazione, la qualità dell'ambiente.

## NON RIENTRANO nel campo di applicazione le seguenti AEE:

1. Apparecchiature necessarie per la tutela degli interessi essenziali della sicurezza nazionale, comprese le armi, le munizioni e il materiale bellico, purché destinate a fini specificamente militari
2. Apparecchiature progettate e installate specificamente come parte di un'altra apparecchiatura che è esclusa o che non rientra nell'ambito di applicazione, purché possano svolgere la propria funzione solo in quanto parti di tale apparecchiatura
3. Lampade a incandescenza
4. Apparecchiature destinate ad essere inviate nello spazio
5. Gli utensili industriali fissi di grandi dimensioni
6. Le installazioni fisse di grandi dimensioni, ad eccezione delle apparecchiature che non sono progettate e installate specificamente per essere parte di dette installazioni
7. I mezzi di trasporto di persone o di merci, esclusi i veicoli elettrici a due ruote non omologati
8. Le macchine mobili non stradali destinate ad esclusivo uso professionale
9. Le apparecchiature appositamente concepite a fini di ricerca e sviluppo, disponibili unicamente nell'ambito di rapporti tra imprese
10. I dispositivi medici (dispositivo o accessorio) ed i dispositivi medico-diagnostici in vitro qualora vi sia il rischio che tali dispositivi siano infetti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254, prima della fine del ciclo di vita e i dispositivi medici impiantabili attivi



Art. 3 D.Lgs 49/2014



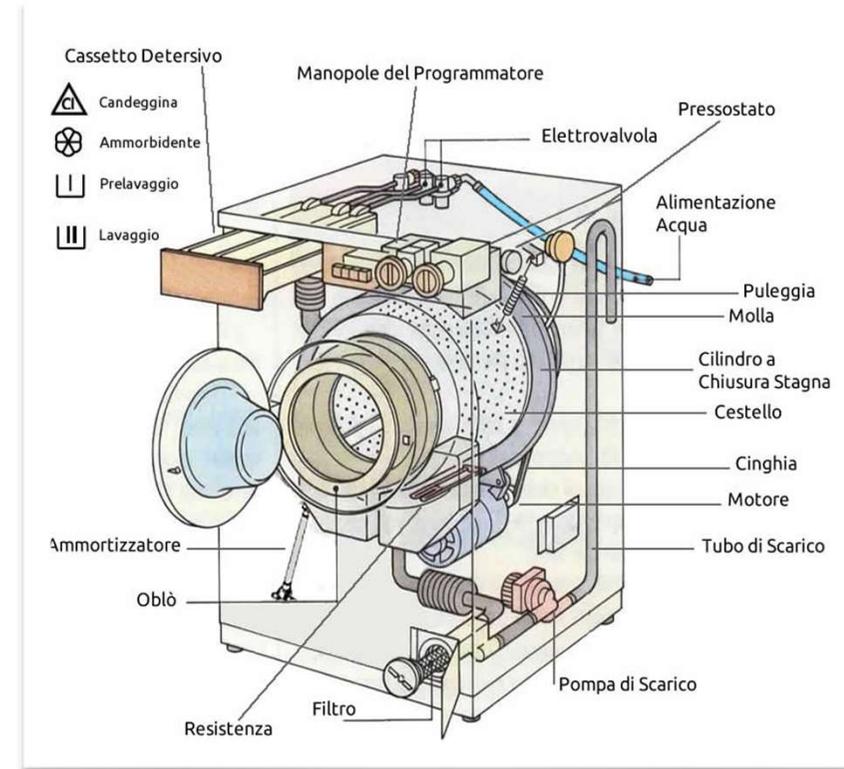
# Campo di Applicazione



## La normativa si applica ai Rifiuti di AEE

### RAEE

Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, ovvero le apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui il detentore intenda disfarsi in quanto guaste, inutilizzate, o obsolete che ai sensi della normativa ambientale si considerano rifiuti, inclusi tutti i componenti e i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto quando si assume la decisione di disfarsene.



Art. 4 comma 1, lettera e) del D.lgs 49/2014



Camera di Commercio  
Firenze



Dalla qualità dell'informazione, la qualità dell'ambiente.



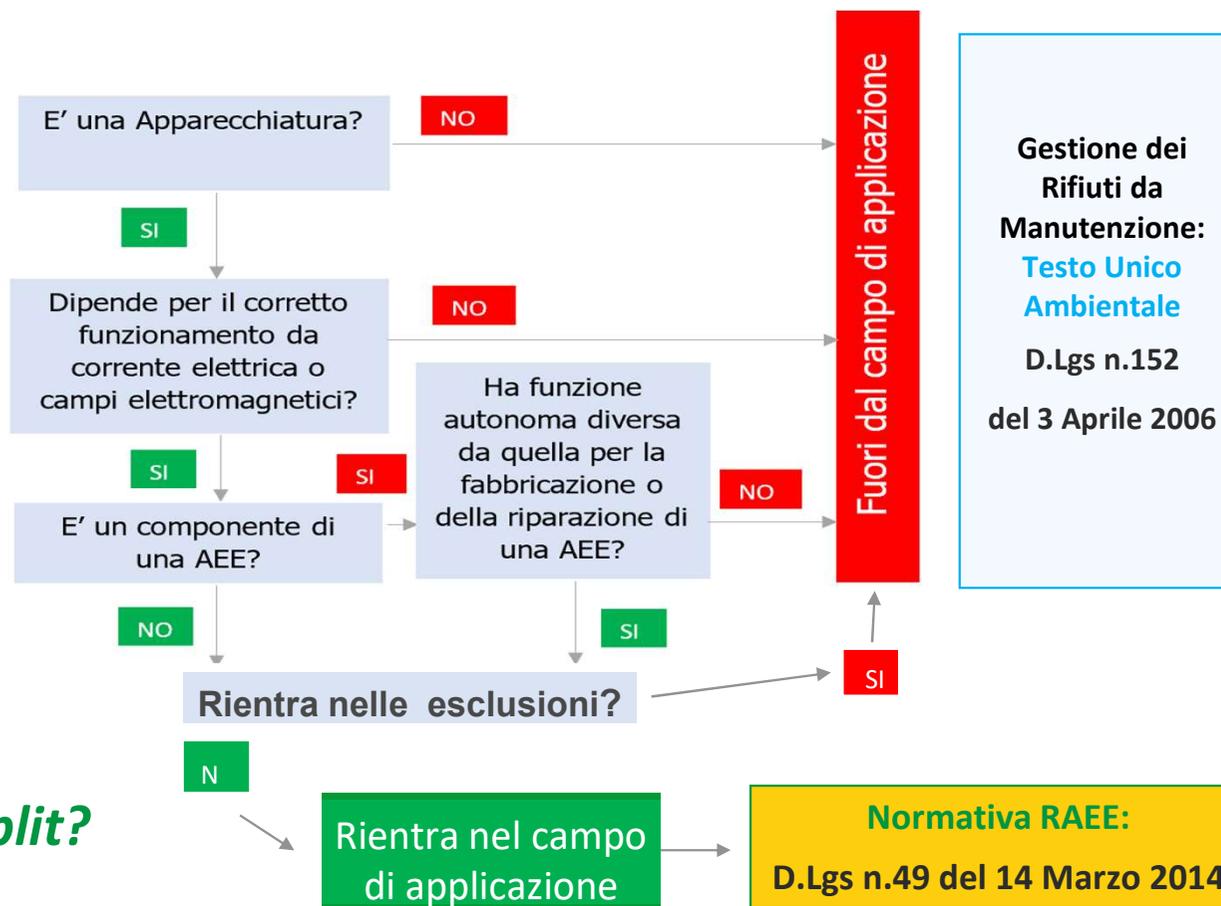
**I componenti immessi sul mercato separatamente, per essere utilizzati per fabbricare o riparare una AEE, ricadono fuori dallo scopo della direttiva a meno che non abbiano essi stessi una funzione indipendente(FAQ 2012/19/EU ).**

*L'hard disk?*



*La scheda della caldaia?*

*L'unità interna del condizionatore-split?*



Gestione dei Rifiuti da Manutenzione:  
**Testo Unico Ambientale**  
 D.Lgs n.152 del 3 Aprile 2006

**Normativa RAEE:**  
 D.Lgs n.49 del 14 Marzo 2014

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE "APERTO"- a cura del MATTM e del Comitato di vigilanza e controllo



# Definizioni

## LdR

Luogo di Raggruppamento, o deposito preliminare alla raccolta dei RAEE organizzato da distributori, installatori, manutentori presso i locali del proprio punto vendita, al fine del trasporto presso i centri di raccolta o impianti autorizzati indicati dal produttore di AEE. *1 contro 1*

## LUOGO DI RITIRO

Area allestita situata all'interno dei locali del punto vendita del distributore, o in prossimità dedicata al conferimento gratuito di RAEE domestico di piccolissime dimensioni. *1 contro 0*

## CdR

Centro di Raccolta Comunale definito e disciplinato ai sensi del T.U.A. presso il quale sono raccolti, mediante raggruppamento differenziato anche le diverse tipologie di RAEE. Ai CdR si conferiscono i RAEE DOMESTICI

## RACCOLTA E TRASPORTO

Attività di ritiro dei RAEE in cui sono coinvolti distributori ed installatori per la raccolta mediante raggruppamento e trasporto ai CdR o agli impianti di trattamento autorizzati indicati dal produttore della AEE.



Art. 4 comma 1, lettera mm) ; pp) del D.lgs 49/2014



Art. 3 DM 31 maggio 121/2016

## RAEE DOMESTICI

Rifiuti di AEE originati dai nuclei domestici e quelli di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.

I rifiuti delle AEE che potrebbero essere usate sia dai nuclei domestici che da utilizzatori diversi dai nuclei domestici sono in ogni caso considerati essere dei RAEE provenienti dai nuclei domestici.

## RAEE DUAL USE

I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche che potrebbero essere usate sia dai nuclei domestici che da utilizzatori diversi.

## RAEE PROFESSIONALI

i rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche diversi da quelli prodotti dai nuclei domestici.

I RAEE professionali sono destinati agli impianti di trattamento autorizzati indicati dal produttore di detta AEE o dal Sistema Collettivo di riferimento.

E' possibile gestire i RAEE Professionali SOLO SE ho l'incarico formale del produttore di detta AEE.

## RAEE EQUIVALENTI

RAEE ritirati a fronte della fornitura di una nuova apparecchiatura, che abbiano svolto la stessa funzione dell'apparecchiatura fornita



Art. 4 comma 1, lettera l); m); n) del D.lgs 49/2014

# Definizioni

**RAEE  
DOMESTICI**



**RAEE  
DOMESTICI**



**RAEE  
PROFESSIONALE**



**RAEE  
DUAL USE**



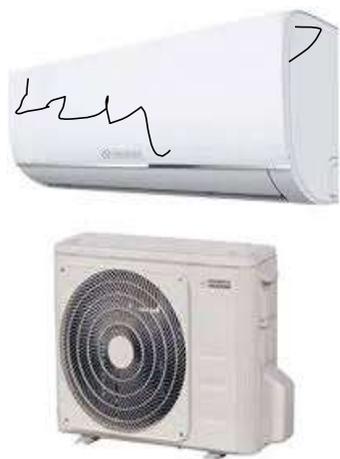
**RAEE  
DUAL USE**



**RAEE  
PROFESSIONALE**



**RAEE  
DUAL USE**



**RAEE  
DUAL USE**



**RAEE  
PROFESSIONALE**



Al fine di ottimizzare la logistica ed il trattamento i RAEE vanno divisi in **5 RAGGRUPPAMENTI**



**R1 R3 R5**  
sono considerati  
**RIFIUTI PERICOLOSI**

Una gestione non  
conforme a quanto  
previsto dalla  
normativa vigente  
è considerato un  
reato penale.



All I del Regolamento 25 Settembre 185/2007



A faint background graphic of a globe with a green recycling symbol at the top and white circuit-like lines overlaid on it.

**Produttore di AEE,  
distributore, installatore, manutentore,  
centro di assistenza tecnica,  
trasportatore di RAEE**



# Produttore di AEE



la persona fisica o giuridica che, qualunque sia la tecnica di vendita utilizzata, compresa la comunicazione a distanza è stabilita

- ▶ nel territorio nazionale e fabbrica AEE recanti il suo nome o marchio di fabbrica oppure commissiona la progettazione o la fabbricazione di AEE e le commercializza sul mercato nazionale apponendovi il proprio nome o marchio di fabbrica
- ▶ nel territorio nazionale e rivende sul mercato nazionale, con il suo nome o marchio di fabbrica, apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non viene considerato 'produttore', se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore
- ▶ nel territorio nazionale e immette sul mercato nazionale, nell'ambito di un'attività professionale, AEE di un Paese terzo o di un altro Stato membro dell'Unione europea;
- ▶ in un altro Stato membro dell'Unione europea o in un paese terzo e vende sul mercato nazionale AEE mediante tecniche di comunicazione a distanza direttamente a nuclei domestici o a utilizzatori diversi dai nuclei domestici

## PRODUTTORE DI AEE



Art. 4 comma 1, lettera g) del D.lgs 49/2014



Camera di Commercio  
Firenze



Dalla qualità dell'informazione, la qualità dell'ambiente.

## Obblighi e adempimenti \_anche per immissione mediante tecniche di comunicazione a distanza

- ▶ Iscrizione al Registro Nazionale AEE
- ▶ Iscrizione al Centro di Coordinamento dei RAEE (CdC RAEE)
- ▶ Comunicazione annuale al Ministero dell'Ambiente dell'ammontare del contributo per coprire i costi di raccolta, trattamento e recupero, smaltimento
- ▶ Conseguimento degli obiettivi minimi di Recupero e Riciclaggio
- ▶ Adempimento tramite Sistemi individuali e Sistemi Collettivi alla raccolta dei RAEE
- ▶ Informazione agli impianti di trattamento
- ▶ Informazione agli utilizzatori
- ▶ EPR - Responsabilità Estesa del Produttore: gestione del rifiuto; responsabilità finanziaria; obblighi di informazione
- ▶ Obbligo di marcatura



D.lgs. 49/2014



Art. 180, comma 1bis D.lgs 152/2006 e Direttiva ROHS

## DISTRIBUTORE VENDITORE AL DETTAGLIO

La persona fisica o giuridica iscritta al Registro delle imprese, che, operando nella catena di approvvigionamento, rende disponibile sul mercato un'AEE; che rende disponibile un'AEE all'utilizzatore finale.

Tale definizione non osta a che un distributore sia al tempo stesso un produttore



Art. 4 comma 1, lettera h); i) del D.lgs 49/2014

## Obblighi e adempimenti \_anche per vendita mediante tecniche di comunicazione a distanza

- ▶ Ritiro DOVUTO E GRATUITO 1 contro 1 dei RAEE domestici/professionali equivalenti
- ▶ Se la superficie di vendita al dettaglio è maggiore di 400mq: obbligo di ritiro gratuito di un RAEE domestico di dimensioni inferiori a 25cmX25cm in modalità 1 contro 0
- ▶ Informazione agli utilizzatori sulla gratuità del ritiro con modalità chiare e di immediata percezione
- ▶ Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in CATEGORIA 3BIS
- ▶ Registrazione al portale del Centro di Coordinamento RAEE
- ▶ Organizzazione del luogo di raggruppamento
- ▶ Compilazione dello Schedario di carico/scarico dei RAEE (Allegato I del DM. 65/2010)
- ▶ Compilazione del Documento di Trasporto dei RAEE ritirati (Allegato II del DM 65/2010)
- ▶ Assicurare il trasporto dei RAEE ritirati verso il CdR o Impianto di Trattamento autorizzato



DM 8 marzo 65/2010

## INSTALLATORI MANUTENTORI CAT

Gli installatori, i manutentori o i gestori dei centri di assistenza tecnica sono i soggetti che a titolo professionale, rispettivamente installano o sostituiscono in garanzia, ovvero mantengono e riparano AEE.



Gli installatori, i manutentori o i gestori dei centri di assistenza tecnica che **non forniscono** una nuova AEE **non sono obbligati al ritiro gratuito dei RAEE.**



E' comunque prevista la possibilità di ritiro e gestione in forma semplificata dei RAEE provenienti dalla propria attività di installazione ed assistenza presso i nuclei domestici.

## Obblighi e adempimenti

- ▶ Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'attività di raccolta e trasporto dei RAEE derivanti dalla propria attività di installazione, manutenzione o assistenza tecnica – CATEGORIA 3BIS
- ▶ Organizzazione del luogo di raggruppamento presso la propria sede
- ▶ Compilazione dello Schedario di carico/scarico dei RAEE (Allegato 1 del DM. 65/2010)
- ▶ Compilazione del Documento di Trasporto dei RAEE ritirati (Allegato 2 del DM 65/2010)
- ▶ Attestazione della provenienza domestica (Allegato 3 del DM. 65/2010)
- ▶ Assicurare il trasporto dei RAEE ritirati verso i CdR o Impianto di Trattamento autorizzato

### **A queste disposizioni si devono poi associare ove previsti gli obblighi in materia di**

- gestione gas fluorurati ad effetto serra – FGAS e delle sostanze lesive per l'ozono (es: CFC, HCFC, etc...)
- gestione dei rifiuti di imballaggio – CONAI
- gestione rifiuti costituiti da pile ed accumulatori
- gestione dei rifiuti contenenti Amianto



## Trasportatore incaricato dal distributore



### TRASPORTATORE CONTO TERZI

La professione di autotrasportatore di cose per conto di terzi è la prestazione di un servizio, eseguita in modo professionale e non strumentale ad altre attività, consistente nel trasferimento di cose di terzi su strada mediante autoveicoli, dietro il pagamento di un corrispettivo.



Art. 1 comma 2 lettera a) del D.Lgs 14 marzo 1998 n.84



Camera di Commercio  
Firenze



Dalla qualità dell'informazione, la qualità dell'ambiente.

## Obblighi e adempimenti

- Iscrizione all'Albo Nazionale degli Autotrasportatori
- Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali
- Iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (R.E.N.) ove previsto
- Essere incaricato dal distributore (per esempio tramite contratto di appalto)
- Compilazione del Documento di Trasporto dei RAEE ritirati (Allegato 2 del DM 65/2010)
- Assicurare il trasporto dei RAEE ritirati verso LdR, CdR o Impianto autorizzato segnalato dal distributore

**A queste disposizioni si devono poi associare ove previsti gli obblighi in materia di**

- ADR -trasporto merci pericolose
- Trasporto Transfrontaliero di rifiuti



## Trasportatore incaricato dal distributore



### PRECISAZIONE

Il Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali, con la Delibera n. 2 del 16/09/2015 ha stabilito il principio secondo cui le iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie 4 e 5, consentono l'esercizio delle attività di cui alle categorie 2-bis e 3-bis, **se lo svolgimento di queste ultime attività non comporta variazioni della categoria, della classe e della tipologia dei rifiuti per le quali l'impresa è iscritta.**

Per cui potranno, senza effettuare ulteriori iscrizioni, trasportare anche:

- i RAEE (categoria 3 -bis), per le attività di trasporto **svolte in nome dei distributori di AEE** nei limiti di quanto disposto in materia dagli articoli 2 e 6 del DM 65/2010.



Importo AEE da paesi UE ed extra-UE nell'ambito della mia attività professionale e ne opero la successiva commercializzazione



**PRODUTTORE  
DI AEE**



Nella mia attività di manutenzione o installazione di AEE metto a disposizione del cliente finale una nuova AEE



**DISTRIBUTORE  
DI AEE**



Dalla mia attività di installazione, manutenzione, assistenza tecnica produco rifiuti pericolosi o non pericolosi, per esempio:

CER 16.02.15\* e/o CER 16.02.16  
(componenti rimossi da apparecchiature fuori uso)



## RIFIUTI SPECIALI

Gestione dei Rifiuti da  
Manutenzione:

**Testo Unico Ambientale**

**D.Lgs n.152 del 3 Aprile 2006**



# Obblighi e adempimenti - Focus

## Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali – categoria 3BIS

Deve essere presentata una comunicazione alla sezione regionale o provinciale dell'Albo territoriale competente con la quale attestare sotto la propria responsabilità:

- \* la sede dell'impresa
- \* l'indirizzo del punto vendita presso il quale sono raggruppati i RAEE in attesa del trasporto;
- \* nei casi in cui l'attività di raggruppamento sia effettuata in luogo diverso dal punto di vendita, l'indirizzo del luogo presso il quale sono raggruppati i RAEE in attesa del trasporto, il nominativo o ragione sociale del proprietario dell'area e il titolo giuridico in base al quale avviene l'utilizzo dell'area stessa;
- \* le tipologie di RAEE raggruppati, con l'indicazione dei relativi codici EER;
- \* la rispondenza ai requisiti (idoneità, inaccessibilità a terzi, pavimentazione, copertura) del luogo dove i RAEE sono raggruppati;
- \* gli estremi identificativi, la dichiarazione antimafia e gli eventuali mezzi da utilizzare per il trasporto dei RAEE;
- \* il versamento del diritto annuale di iscrizione.

La sezione regionale dell'Albo rilascia il relativo provvedimento entro 30 giorni successivi alla presentazione della comunicazione. L'iscrizione deve essere rinnovata ogni cinque anni ed è subordinata al pagamento annuale del diritto di iscrizione di 50 euro. Tutte le variazioni intervenute successivamente all'iscrizione devono essere comunicate all'Albo entro 30 giorni dal loro verificarsi.



# Obblighi e adempimenti \_Focus



Iscrizione all'Albo in Cat.3 Bis Video Tutorial - [https://www.youtube.com/watch?v=e46sn8c45cQ&feature=emb\\_title](https://www.youtube.com/watch?v=e46sn8c45cQ&feature=emb_title)



[support@albogestoririfiuti.it](mailto:support@albogestoririfiuti.it)



02.22177177



Camera di Commercio  
Firenze

 **ecocerved**  
Dalla qualità dell'informazione, la qualità dell'ambiente.

## Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Codici EER

I RAEE “domestici” potranno essere classificati esclusivamente con i seguenti CER:

*20 01 21\* [tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio]*

*20 01 23\* [apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi]*

*20 01 35\* [apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21\* e 20 01 23\*, contenenti componenti pericolosi]*

*20 01 36 [apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21\* e 20 01 23 e 20 01 35]*

I RAEE “professionali” potranno essere classificati esclusivamente con i seguenti CER:

*16 02 10\* [apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da esse contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09]*

*16 02 11\* [apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC]*

*16 02 12\* [apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere]*

*16 02 13\* [apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12]*

*16 02 14 [apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 a 16 02 13]*

Possono rientrare fra i componenti pericolosi di apparecchiature elettriche ed elettroniche gli accumulatori e le batterie contrassegnati come pericolosi, i commutatori a mercurio, i vetri di tubi a raggi catodici ed altri vetri radioattivi, ecc...



# Obblighi e adempimenti \_Focus



## Registrazione al portale Cdc RAEE

I Distributori e gli installatori sono tenuti a registrarsi presso il Centro di Coordinamento RAEE per fornire le informazioni sull'azienda necessarie all'efficiente conferimento dei RAEE presso i Centri di Raccolta.

La registrazione non comporta alcun tipo di onere e si effettua attraverso il portale internet del Centro di Coordinamento all'indirizzo web: [www.cd craee.it](http://www.cd craee.it).

Registrandosi al portale del Centro di Coordinamento, ha la disponibilità di tutti i dati necessari per consentire di individuare i Centri di Raccolta che possano fornire il servizio di conferimento.

Il Centro di Coordinamento è tenuto ad acquisire annualmente i dati inerenti i RAEE ricevuti dai Distributori. Tale attività avviene con modalità semplici e immediate attraverso il portale del Centro di Coordinamento.



DM 8 marzo 65/2010



art. 33 del D.lgs. 49/2014



Camera di Commercio  
Firenze

 **ecocerved**  
Dalla qualità dell'informazione, la qualità dell'ambiente.

## Organizzazione del Luogo di Raggruppamento

Rientra nella fase della raccolta, il luogo di raggruppamento dei RAEE (o deposito preliminare alla raccolta) effettuato dai distributori e dagli installatori, manutentori, CAT, presso i locali del proprio punto vendita risultanti dalla comunicazione all'Albo Gestori Ambientali al fine del loro trasporto presso i centri di conferimento.

**SOLO i distributori** hanno facoltà di provvedere ad organizzare luoghi di raggruppamento anche tramite un soggetto terzo e/o scegliere l'opzione del ritiro da parte dei Sistemi Collettivi direttamente presso i luoghi di raggruppamento organizzati da altri distributori.



**LdR anche per vendita mediante tecniche di comunicazione a distanza**



Art. 1, comma 2 del DM 8 marzo 65/2010

## Organizzazione del Luogo di Raggruppamento - Caratteristiche

- \* non essere accessibile da parte di soggetti terzi non autorizzati;
- \* essere dotato di pavimentazione;
- \* essere dotato di un'area protetta dalle acque meteoriche e dall'azione del vento con appositi sistemi di copertura o recinzione anche mobili;
- \* i RAEE pericolosi devono essere distinti da quelli non pericolosi;
- \* va assicurata l'integrità delle apparecchiature, adottando tutte le precauzioni atte ad evitare il deterioramento delle stesse e la fuoriuscita di sostanze pericolose;
- \* vanno assicurate condizioni di sicurezza;
- \* non è consentito togliere e/o smontare parte della apparecchiature
- \* non devono essere creati danni ambientali (rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna, la flora o inconvenienti da rumori / odori, danni al paesaggio e a siti di particolare interesse).



Art. 1, comma 2 del DM 8 marzo 65/2010

## Organizzazione del Luogo di Raggruppamento

Il LdR avrà le stesse caratteristiche di cui all'Art. 1, comma 2 del DM 8 marzo 65/2010

i RAEE ritirati devono essere avviati ai CdR o Impianto autorizzato secondo una delle seguenti modalità alternative a scelta:

- ✓ ogni tre mesi
- ✓ quando il quantitativo ritirato e depositato raggiunge complessivamente i 3.500 chilogrammi. In ogni caso, anche qualora non siano stati raggiunti i 3.500 chilogrammi, la durata del deposito non deve superare un anno.



Ad installatori, manutentori, CAT, **non è consentito** effettuare il raggruppamento dei RAEE in luogo diverso dalla propria sede e **non è consentito** delegare il trasporto ad un altro soggetto

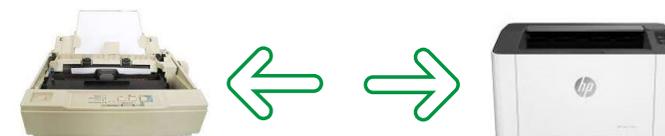
## Organizzazione del Luogo di Raggruppamento

Solo per i distributori e solo nel caso in cui i RAEE siano ritirati per il successivo conferimento presso i centri di raccolta o presso gli impianti di trattamento da trasportatori iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali:

- ➔ tale quantitativo è elevato a **3.500 kg** per ciascuno dei raggruppamenti R1, R2 e R3
- ➔ e a **3.500 kg complessivi** per i raggruppamenti R4 e R5

 Art 11 comma 2 lettera a) del D.Lgs 49/2014

## Ritiro 1 contro 1 - RAEE Domestico o Dual USE



✓ E' il ritiro DOVUTO e GRATUITO di un RAEE domestico del quale il cliente intende disfarsi nel momento in cui viene consegnata una nuova AEE di tipo equivalente e con le stesse funzioni, sia presso il punto vendita sia presso il domicilio del cliente.

✗ Il distributore, installatore, manutentore, CAT può rifiutare il ritiro se c'è un effettivo rischio di contaminazione, un rischio per la sicurezza del personale incaricato, se l'apparecchiatura non contiene i suoi componenti essenziali oppure contiene rifiuti diversi dai RAEE. In questi casi lo smaltimento del RAEE è a carico del detentore, che deve conferirlo ad un operatore autorizzato.

✋ In caso di mancato ritiro o ritiro a titolo oneroso del RAEE è prevista una sanzione amministrativa da € 150 a € 400 a pezzo

 DM 8 marzo 65/2010

 Art.38, comma 1 del D.lgs 49/2014

## Ritiro 1 contro 1 - RAEE Professionale

- ✓ Per procedere al ritiro dei RAEE professionali il distributore, installatore, manutentore, CAT, deve aver ricevuto un **incarico formale** dal produttore di dette AEE
- ✓ I RAEE professionali raccolti devono essere conferiti ad un Centro di Raccolta o impianto autorizzato indicato dal produttore di dette AEE.
- ✋ Di norma i RAEE professionali non vanno al CdR comunale



 DM 8 marzo 65/2010

## Ritiro 1 contro 0



- ✓ E' il ritiro GRATUITO di un RAEE domestico di dimensioni esterne inferiori a 25cmX25cm del quale l'utente finale intende disfarsi, senza l'acquisto di un'AEE.
- ✓ Il ritiro è OBBLIGATORIO per i distributori che abbiano una superficie di vendita al dettaglio di AEE di almeno 400mq. Tutti possono effettuare in via volontaria il ritiro gratuito 1 contro 0.
- ✗ Sono esclusi dal ritiro 1 contro 0 i RAEE professionali.



DM 31 maggio 121/2016

## Ritiro 1 contro 0 – Luogo di Ritiro

Per i RAEE di piccolissime dimensioni deve essere allestito un **luogo di ritiro** dedicato al conferimento gratuito in un'area interna del punto vendita, o in prossimità immediata, purché di pertinenza distributore.

### Modulo di svuotamento

I moduli, compilati e sottoscritti, contrassegnati da un numero progressivo, sono conservati a cura del distributore per 3 anni e allegati in copia al documento di trasporto.

Se il distributore ha già un LdR in modalità 1 contro 1, può utilizzare lo stesso e gestire i RAEE di piccolissime dimensioni con il criterio 1 contro 1.



Modulo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**DISTRIBUTORE**  
 Ragione Sociale: \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale: \_\_\_\_\_  
 Ubicazione dell'esercizio: (Comune) \_\_\_\_\_ (Via) \_\_\_\_\_ (n.) \_\_\_\_\_

Eventuale luogo di raggruppamento diverso dal punto vendita:  
 Ubicazione comune: (Comune) \_\_\_\_\_ (Via) \_\_\_\_\_ (n.) \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIE DI RIFIUTO**  
 pericoloso  non pericoloso

Eventuali altre indicazioni: \_\_\_\_\_

Peso complessivo (kg): \_\_\_\_\_

Eventuali annotazioni e non conformità rilevate:  
 \_\_\_\_\_

Sigla operatore addetto allo svuotamento: \_\_\_\_\_

Data e ora di trasporto dal punto vendita al luogo di raggruppamento se ubicato in sito diverso dal punto vendita: data \_\_\_\_\_ ora \_\_\_\_\_

Firma del distributore: \_\_\_\_\_

 All 2 DM 31 maggio 121/2016

 All 1 DM 31 maggio 121/2016

## Schedario di carico/scarico Allegato 1 del DM 8 Marzo n.65/2010

-  I distributori, installatori, manutentori, CAT che effettuano il raggruppamento adempiono all'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico mediante la compilazione, all'atto del ritiro, di uno schedario numerato progressivamente dal quale risultino il nominativo e l'indirizzo del consumatore che conferisce il rifiuto e la tipologia dello stesso
-  I soggetti che effettuano attività di raccolta e di trasporto dei Rifiuti di AEE rientranti nel campo di applicazione sono esonerati dall'obbligo della dichiarazione annuale sui rifiuti MUD
-  Chiunque omette di tenere ovvero tiene in modo incompleto lo schedario di carico e scarico è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.600 euro a 15.500 euro. Se lo schedario è relativo a rifiuti pericolosi si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 15.500 euro a 93.000 euro, nonché la sanzione amministrativa accessoria della sospensione da un mese a un anno dalla carica rivestita dal soggetto responsabile dell'infrazione e dalla carica di amministratore.

## Schedario di carico/scarico

Al momento del ritiro della apparecchiatura usata, il distributore, installatore, manutentore, CAT dovrà compilare uno schedario di carico e scarico contenente:

- \* la ragione sociale del distributore;
- \* la sede legale e l'ubicazione dell'esercizio;
- \* il luogo (se diverso solo per i distributori) di raggruppamento delle apparecchiature usate;
- \* la tipologia dei RAEE raccolti (se domestici o professionali);
- \* le caratteristiche del rifiuto;
- \* il CER;
- \* data di presa in consegna;
- \* le generalità del cliente/utilizzatore.

Lo Schedario di carico/scarico dei RAEE, integrato con i documenti di trasporto, dovrà essere numerato progressivamente, non dovrà essere vidimato come i registri di carico e scarico rifiuti, ma dovrà essere conservato per 3 anni dalla data dell'ultima registrazione. Gli schedari utilizzati per l'annotazione dei RAEE sostituiscono a tutti gli effetti i registri di carico e scarico dei rifiuti.



# Obblighi e adempimenti \_Focus



## Schedario di carico/scarico Allegato 1 del DM 8 Marzo n.65/2010

SCHEDARIO DI CARICO E SCARICO

*(conforme al modello di cui all'Allegato 1 del Decreto 8 marzo 2010 n. 65)*

Conferimento di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui al decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, ai distributori, agli installatori e ai gestori dei centri di assistenza tecnica delle stesse apparecchiature.

DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA

\_\_\_\_\_

Residenza o domicilio

\_\_\_\_\_ Comune via n.

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Ubicazione dell'esercizio \_\_\_\_\_

Comune via n.

Eventuale luogo di raggruppamento diverso dal punto vendita (solo per i Distributori)

\_\_\_\_\_ Comune via n.

TIPOLOGIA DI RAEE GESTITI

DOMESTICI

PROFESSIONALI

Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. Sezione di ..... n. ....





# Obblighi e adempimenti \_Focus



Schedario di carico/scarico dei RAEE Allegato 1 del DM 8 Marzo n.65/2010

Operazione n.	<b>CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO</b>	<b>Codice Elenco rifiuti (CER)</b>	<b>Conferito da</b>		<b>Data e ora di trasporto dal punto vendita al luogo di raggruppamento</b> (da compilarsi solo dai distributori in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita): giorno mese anno ore minuti Firma del distributore
	Descrizione delle tipologie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo n. 151 del 2005	↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓	Cognome		
	.....	<b>Data di presa in consegna</b>	Nome		
	.....	giorno mese anno	Indirizzo		
	.....		Comune		
	Estremi del documento di trasporto al centro di raccolta (per i RAEE domestici). Num. _____ del _____		Estremi del documento di trasporto all'impianto autorizzato (per i RAEE professionali). Num. _____ del _____		

Operazione n.	<b>CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO</b>	<b>Codice Elenco rifiuti (CER)</b>	<b>Conferito da</b>		<b>Data e ora di trasporto dal punto vendita al luogo di raggruppamento</b> (da compilarsi solo dai distributori in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita): giorno mese anno ore minuti Firma del distributore
	Descrizione delle tipologie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo n. 151 del 2005	↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓	Cognome		
	.....	<b>Data di presa in consegna</b>	Nome		
	.....	giorno mese anno	Indirizzo		
	.....		Comune		
	Estremi del documento di trasporto al centro di raccolta (per i RAEE domestici). Num. _____ del _____		Estremi del documento di trasporto all'impianto autorizzato (per i RAEE professionali). Num. _____ del _____		

Operazione n.	<b>CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO</b>	<b>Codice Elenco rifiuti (CER)</b>	<b>Conferito da</b>		<b>Data e ora di trasporto dal punto vendita al luogo di raggruppamento</b> (da compilarsi solo dai distributori in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita): giorno mese anno ore minuti Firma del distributore
	Descrizione delle tipologie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo n. 151 del 2005	↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓	Cognome		
	.....	<b>Data di presa in consegna</b>	Nome		
	.....	giorno mese anno	Indirizzo		
	.....		Comune		
	Estremi del documento di trasporto al centro di raccolta (per i RAEE domestici). Num. _____ del _____		Estremi del documento di trasporto all'impianto autorizzato (per i RAEE professionali). Num. _____ del _____		

Operazione n.	<b>CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO</b>	<b>Codice Elenco rifiuti (CER)</b>	<b>Conferito da</b>		<b>Data e ora di trasporto dal punto vendita al luogo di raggruppamento</b> (da compilarsi solo dai distributori in caso di raggruppamento effettuato in luogo diverso dal punto vendita): giorno mese anno ore minuti Firma del distributore
	Descrizione delle tipologie di cui all'allegato 1B del decreto legislativo n. 151 del 2005	↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓	Cognome		
	.....	<b>Data di presa in consegna</b>	Nome		
	.....	giorno mese anno	Indirizzo		
	.....		Comune		
	Estremi del documento di trasporto al centro di raccolta (per i RAEE domestici). Num. _____ del _____		Estremi del documento di trasporto all'impianto autorizzato (per i RAEE professionali). Num. _____ del _____		



Camera di Commercio  
Firenze



Dalla qualità dell'informazione, la qualità dell'ambiente.

CLIENTE  
PUNTO  
VENDITA  
LdR

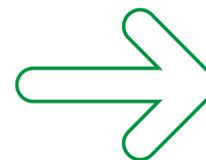


RAEE  
DOMESTICI

&



RAEE  
DUAL USE



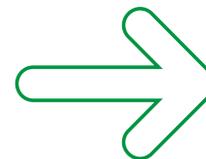
Centri di Raccolta  
Comunali



RAEE  
PROFESSIONALI



Ritiro solo se  
FORMALMENTE  
INCARICATO



Impianto indicato dal  
produttore di detta AEE

## Documento di trasporto dei RAEE

-  Il trasporto può essere effettuato direttamente dai distributori, installatori, manutentori, CAT o da terzi trasportatori indicati in fase di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali
-  Il documento di trasporto specifico per i RAEE sostituisce i formulari di identificazione dei rifiuti e va integrato con lo schedario di carico/scarico RAEE, conservato per tre anni dalla data dell'ultima registrazione.
-  Chiunque effettua il trasporto di rifiuti senza il documento di trasporto dei RAEE ovvero indica dati incompleti o inesatti è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.600 euro a 9.300 euro. La sanzione va a 6.000 euro se si tratta di rifiuti pericolosi cui consegue il sequestro del mezzo con cui è stato effettuato il trasporto.

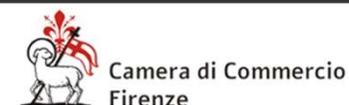


# Obblighi e adempimenti \_Focus



## Documento di trasporto dei RAEE Allegato 2 del DM 8 Marzo n.65/2010

<b>DOCUMENTO DI TRASPORTO DEI RAEE</b> NUMERO _____ del _____ Numero schedario: TIPOLOGIA DEI RAEE:      DOMESTICI <input type="checkbox"/> PROFESSIONALI <input type="checkbox"/>	
<b>DISTRIBUTORE/INSTALLATORE/GESTORE CENTRO ASSISTENZA TECNICA:</b> _____ Cod. Fisc. _____ Estremi comunicazione Albo: sede dell'attività _____ comune _____ via _____ n. _____ eventuale diverso luogo di raggruppamento dei RAEE (solo per i distributori): _____	
<b>TRASPORTATORE DEL RIFIUTO:</b> _____ Cod. Fisc. _____ Targa automezzo: _____ Estremi comunicazione Albo: _____	
<b>UTENTE CHE CONFERISCE IL RIFIUTO</b> ( da compilarsi solo nel caso di ritiro dal domicilio dell'utente) Nominativo: _____ Domicilio presso il quale è effettuato il ritiro del rifiuto: _____ comune _____ via _____ n. _____	
<b>DESTINATARIO:</b> _____ _____ comune _____ via _____ n. _____	
<b>Responsabile del centro di raccolta (per i RAEE domestici)</b> _____ estremi autorizzazione centro di raccolta: _____	
<b>Responsabile dell'impianto autorizzato di destinazione (per i RAEE professionali)</b> _____ estremi autorizzazione impianto di destinazione: _____	
Annotazioni: _____ _____	
<b>Caratteristiche del rifiuto:</b> Descrizione(1) _____ Codice Elenco rifiuti _____ Quantità(numero pezzi): _____	Descrizione (2) _____ Codice Elenco rifiuti _____ Quantità: _____
Descrizione (3) _____ Codice Elenco rifiuti _____ Quantità: _____	Descrizione (4) _____ Codice Elenco rifiuti _____



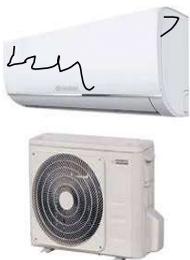
## Documento di trasporto dei RAEE Allegato 2 del DM 8 Marzo n.65/2010

Il documento di trasporto dei RAEE non deve essere vidimato e deve contenere le informazioni che seguono:

- \* Numero e data (numerazione progressiva)
- \* Numero schedario
- \* Tipologia dei RAEE gestiti (domestici o professionali, tipologie del RAEE ritirato)
- \* Dati del distributore (codice fiscale, estremi comunicazione all'Albo, comune, indirizzo, ubicazione esercizio e luogo di raggruppamento se esistente)
- \* Dati del trasportatore (targa automezzi, codice fiscale, estremi comunicazione all'Albo Gestori Ambientali)
- \* Nel caso di ritiro a domicilio, va indicato il nominativo e indirizzo del cliente
- \* Destinatario (indicando il nominativo del responsabile Centro di Raccolta/impianto autorizzato e relativi estremi autorizzativi)
- \* Eventuali annotazioni
- \* Caratteristiche del rifiuto (tipologia di AEE ritirata [descrizione], CER, n° di pezzi ritirati per tipologia)
- \* Firme (trasportatore, distributore, destinatario e in caso di ritiro a domicilio deve firmare anche l'utente)







Conferimento del Consumatore 1 vs 1

Compilazione Schedario  
(All 1 Dm 65/2010)  
+ Gestione Schedario



LdR SOLO presso sede

Compilazione  
DdT Raee (All 2 Dm 65/2010)



Ritiro dal Cliente 1 vs 1

DdT Raee (All 2 Dm 65/2010)  
+ Autocertificazione (All 3A Dm 65/2010)  
+ Copia fotostatica Doc ID

DdT Raee (All 2 Dm 65/2010)  
+ Autocertificazione (All 3B Dm 65/2010)  
+ Copia fotostatica Doc ID



Centro  
di Raccolta Comunale



# Installatore, di AEE Domestiche



## Attestazione della provenienza domestica

### Allegato 3A del DM. 65/2010

#### A) Ritiro dal domicilio del cliente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
(art. 47 Dpr n. 445/2000)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, installatore/gestore di centro di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche con sede in \_\_\_\_\_, partita Iva \_\_\_\_\_, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara che :

il giorno \_\_\_\_\_  
presso l'abitazione del Sig \_\_\_\_\_  
ubicata in \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

in occasione dello svolgimento della propria attività di installazione/manutenzione/assistenza ha prelevato l'apparecchiatura elettrica ed elettronica fuori uso, accompagnata dal documento di Trasporto n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

DATA

FIRMA DELL'INSTALLATORE/ GESTORE DEL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

### Allegato 3B del DM. 65/2010

#### B) Ritiro presso il proprio esercizio

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
(art. 47 Dpr n. 445/2000)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, installatore/gestore di centro di assistenza tecnica di apparecchiature elettriche ed elettroniche con sede in \_\_\_\_\_, partita Iva \_\_\_\_\_, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara che le apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso di cui al documento di Trasporto n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sono state conferite in occasione dello svolgimento della propria attività di installazione/manutenzione/assistenza presso il proprio esercizio da clientela costituita esclusivamente da nuclei domestici

DATA

FIRMA DELL'INSTALLATORE/ GESTORE DEL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA



Camera di Commercio  
Firenze



Dalla qualità dell'informazione, la qualità dell'ambiente.



# Considerazioni Finali

- ▶ Lo schedario di carico/scarico RAEE e il DDT RAEE non deve essere vidimato
- ▶ La gestione semplificata dei RAEE per le apparecchiature rientranti nel campo di applicazione esonera dalla dichiarazione MUD
- ▶ Premialità al raggiungimento di un determinato quantitativo di RAEE raggruppato, per comuni e imprese virtuose
- ▶ La raccolta dei RAEE consente di recuperare materie prime importanti ed abbattere i costi relativi sia alla produzione del bene, sia ai costi di smaltimento.
- ▶ I consumatori sono sempre più attenti all'ambiente e prediligono le imprese *green*
- ▶ Software CircolaRAEE per compilare agevolmente i documenti richiesti
- ▶ [ecocamere.it](http://ecocamere.it) il portale sull'ambiente delle Camere di Commercio

[www.lifeweee.eu](http://www.lifeweee.eu)

A faint background graphic of a globe with various electronic components like a lightbulb, a battery, and a plug overlaid on it.

# RAEE

**TESORI DA RECUPERARE:  
RIFIUTI ELETTRICI E ELETTRONICI**

*Grazie dell'attenzione!*